



LISTA CIVICA BIELLESE – LE PERSONE AL CENTRO – BUONGIORNO BIELLA

III.mo Sindaco della Città di Biella

III.mo Presidente del Consiglio Comunale

Spett.le Ufficio Affari Generali

INTERROGAZIONE

Oggetto: REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE: QUANDO SI INIZIA?

Premesso che:

- Con un comunicato stampa del 5/10/2020, la Giunta annunciava che la Città di Biella era diventata protagonista all'interno del progetto RiCoNET, iniziativa che mira a rafforzare la governance transfrontaliera tra Italia-Svizzera mediante un confronto di metodologie applicate nei due contesti territoriali.
- Il Sindaco Claudio Corradino in quella sede spiegava che *“Il tema su cui si concentreranno studi, analisi e cooperazione è molto sentito sul nostro territorio, in quanto verrà approfondito l'argomento degli spazi e luoghi non utilizzati e frutto della crisi del settore manifatturiero e industriale. **Questi strumenti ci saranno utili nel percorso che ci porterà alla revisione del piano regolatore.** La candidatura è stata avviata lo scorso settembre e di fatto è il primo risultato concreto che porta a casa il nascente Ufficio Europa creato all'interno del Comune sotto la guida dell'architetto Cecca”*.
- Con questa affermazione del primo cittadino entrava a pieno titolo nel dibattito politico amministrativo della nostra città l'idea della maggioranza di mettere mano al piano regolatore: in effetti, non risulta che tale argomento fosse contenuto nel PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL CANDIDATO A SINDACO DI BIELLA CLAUDIO CORRADINO E DELLE LISTE COLLEGATE DI CANDIDATI A CONSIGLIERI.

Considerato che:

- Il compito del piano regolatore è fondamentale, perché deve prevedere le caratteristiche di sviluppo della popolazione e dell'economia sul territorio comunale e, in base a questi, fornire le linee guida (un piano e un bilancio preventivo) per la realizzazione delle opere pubbliche (a servizio dell'intera società) e per gli interventi dei privati (a servizio esclusivo del cittadino).
- Non è ovviamente ipotizzabile che tale importante funzione possa essere esclusivamente gestita secondo gli strumenti obbligatori di legge, che rappresentano un iter minimo, che deve poi essere integrato per raccogliere sul tema tutte le proposte e le attese del territorio.

- Ciò in particolare ricordando che ogni consigliere comunale, e a maggior ragione il Sindaco, è – a tutti gli effetti - l'”antenna” dei bisogni e delle necessità della propria comunità, senza distinzioni di appartenenza o colore politico. E ciò soprattutto su un tema destinato a riverberare i propri effetti ben al di là degli orizzonti di breve periodo di una maggioranza: deve essere un punto d'onore della miglior politica quello di costruire uno strumento il più possibile dinamico e condiviso.
- Lo stretto legame che s'instaura con il proprio territorio di appartenenza rappresenta certamente quindi un valore aggiunto su ogni scelta politica e amministrativa, ma in particolare su un tema di largo respiro come quello del piano regolatore, rispetto al quale il territorio deve tornare a essere considerato come luogo attivo. Il dialogo permanente e continuo con i cittadini – nelle diverse articolazioni nelle quali si manifesta la loro cittadinanza attiva - dovrà sempre essere un impegno prioritario, in quanto solo con il dialogo e, soprattutto, attraverso l'ascolto dei problemi della comunità sarà possibile affrontare ogni situazione al meglio, offrendo quei servizi e quelle risposte che il cittadino esige e merita.
- La trasparenza dell'intero percorso dovrà quindi essere il principio guida di chi si appresta a iniziare e a dirigere un processo così complesso come la revisione di un piano regolatore.

Evidenziato che:

- in alcuni veloci passaggi nell'apposita commissione consiliare, la Giunta ebbe a segnalare che nei fatti l'intero processo non è ancora iniziato, in quanto non sarebbero ancora individuate e certe le risorse economiche necessarie per dare avvio alla fase di progettazione;
- solo una volta iniziato ufficialmente il percorso, la Giunta si è dichiarata disponibile ad avviare il processo di condivisione richiesto dalla natura dell'opera;

Ciò premesso, considerato ed evidenziato

SI INTERPELLA

Il Sindaco.

1. La revisione del piano regolatore è una priorità di questa Amministrazione?
2. Quali sono le considerazioni che spingono alla revisione del principale strumento urbanistico comunale?
3. Quali sono le idee cardine che l'Amministrazione vorrebbe portare all'interno del nuovo piano regolatore?
4. A che punto è la ricerca delle risorse per iniziare il percorso?
5. Quali sono concretamente gli strumenti di condivisione e di trasparenza che ad oggi l'Amministrazione ipotizza per l'iter di revisione del piano regolatore?
6. Quali sono i tempi minimi che i tecnici comunali prevedono tra inizio e conclusione dell'iter di revisione?

Si chiede risposta orale in aula.

Biella 14 giugno 2021

I Consiglieri Comunali

Paolo Robazza, Sara Gentile, Andrea Foglio Bonda, Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile